



Mercoledì 16 Marzo si è svolto un incontro fra le Organizzazioni Sindacali scriventi ed i Rappresentanti della Direzione Network F&SME Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, che si è incentrata sulla sicurezza antirapina e sull'evoluzione della Rete Sportelli.

Sicurezza

Dall'informativa fornita dall'Azienda, che ha presentato dati nazionali, emerge che l'andamento degli eventi criminosi, ai danni degli sportelli, ha fatto registrare un decremento.

Il Sindacato ha sottolineato che la diminuzione di rapine da un lato può essere considerato positivamente ma dall'altro non deve indurre l'Azienda ad abbassare la soglia dell'attenzione ed il proprio impegno a migliorare gli apprestamenti per la tutela dell'incolumità dei Colleghi e della Clientela, visto anche la recrudescenza della pericolosità delle recenti rapine perpetrate ai nostri danni in particolar modo nelle nostre regioni dove purtroppo il numero dei feriti tra i colleghi è, stando ai nostri dati, in aumento.

La filosofia della difesa anti rapina, per il Sindacato, deve sostanziarsi principalmente con il continuo miglioramento delle misure attive di contrasto, da abbinare con il disincentivo rappresentato dall'esiguità del possibile bottino.

Occorre continuare ad investire sulla sorveglianza armata e su quella svolta in modalità remota, sulle difese perimetrale e sul controllo automatico degli accessi.

L'interazione di questi sistemi è la leva per ridurre efficacemente il rischio di danni fisici, che, come riaffermato dal Sindacato, deve essere l'obiettivo principale.

Il numero degli attacchi ai bancomat, gli atti vandalici ai danni delle agenzie e persino la recente individuazione di un ordigno esplosivo non possono che rafforzare questa nostra convinzione.

Evoluzione della Rete

Si è proceduto alla chiusura di 5 Punti Operativi (To Traves, Peyron, "Banco di Sicilia", Nichelino Via Torino D, Ventimiglia Via Roma), 1 Centro Piccole Imprese (To Nord 2) ed al declassamento in Sportelli Leggeri di 2 Agenzie (Ao Padre Lorenzo, Albiano d'Ivrea).

Mentre allo stato non sono previste ulteriori razionalizzazioni della Rete Agenzie, nel prossimo futuro saranno modificate le condizioni di servizio in un certo numero di Sportelli, passando dall'operatività tradizionale alla modalità cash light (cassa ridotta antimeridiana) o cash less (cessazione del servizio di cassa).

Inoltre, in tempi non ancora definiti, anche nella nostra Area si procederà alla sperimentazione dell'Operatore Unico, presentato come uno sviluppo della figura dell'ACSC, in alcuni sportelli, non ancora identificati, che presentano una pianta organica di 3 / 4 elementi.

L'Operatore Unico, la cui postazione di lavoro sarà dotata degli apprestamenti di sicurezza in atto nelle casse tradizionali, dovrebbe svolgere operatività sia commerciale sia amministrativa in quegli sportelli che presentano un'operatività di cassa già ora ridotta.

Il Sindacato, riservandosi un giudizio più compiuto alla luce di quanto emergerà dalla sperimentazione, ha preliminarmente espresso alcune riserve sulla introduzione del nuovo ruolo nell'economia degli Sportelli.

Se da un lato è comprensibile che l'Azienda tenti di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio reso alla clientela, dall'altro occorre che non si sottovalutino aspetti e criticità di particolare ed immediato rilievo:

- la riconversione professionale dei Colleghi interessati deve essere accompagnata da processi di formazione approfonditi, strutturati e preventivi all'immissione nel nuovo ruolo;
- l'aggiornamento sulla normativa interna, sulle disposizioni degli Enti Regolatori, sulla natura e caratteristiche dei prodotti, già ora di difficile praticabilità da parte degli ASC e degli AFP, non si comprende come sarà effettuata da un unico soggetto su cui confluiranno i due ruoli;
- il maneggio del contante dovrà avvenire in un ambiente "protetto", evitando che si sacrificino le esigenze di sicurezza e di tutela dai furti in favore di allestimenti che "facilitino" l'approccio commerciale con la Clientela;
- la contaminazione dei ruoli non può, surrettiziamente, offrire il pretesto per depotenziare il bagaglio di inquadramenti della rete. Secondo il Sindacato non ci troviamo di fronte ad una evoluzione dello ACSC, bensì di fronte ad un AFP che dovrebbe svolgere marginalmente attività amministrative: a fronte di un aumento del "sapere di banca" in capo ad uno stesso soggetto non sarebbe giustificabile il tentativo di ridurre il suo inquadramento;
- la sovrapposizione di mansioni esecutive, seppur residuali, e di incombenze commerciali dovrà, inevitabilmente, comportare una revisione degli obiettivi di vendita dei servizi e di collocamento dei prodotti, con una taratura delle azioni commerciali sulla mutata organizzazione del lavoro della Rete.
- Il sindacato ha inoltre auspicato che la stessa flessibilità chiesta ai lavoratori sia anche patrimonio dell'Azienda nella valutazione di incidenti e controlli senza dolo o colpa grave. Non è possibile infatti che a fronte di una estrema flessibilità operativa corrispondano, da parte aziendale, una severità senza pari e un'applicazione estremamente rigorosa di tutte le disposizioni. Soprattutto quando tali disposizioni sono sostanzialmente illeggibili, senza corsi di formazione veri e propri e con il supporto dato da help desk o tickets praticamente inutile.

Sulla sicurezza e sulla revisione del modello di servizio, temi "sensibili" per i Lavoratori ed il Sindacato, il confronto con l'Azienda proseguirà nel corso dei prossimi mesi con una serie di incontri di verifica.

In contemporanea l'attenzione del Sindacato, locale e nazionale, si concentrerà sui carichi e ritmi operativi, sul clima aziendale e sulle pressioni commerciali, e sulla concreta conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A tal proposito il Sindacato ha esortato con forza l'Azienda, in vista della programmazione del piano ferie 2011, a non assumere comportamenti gestionali rigidi ed intransigenti che pregiudichino la fruizione soddisfacente delle ferie da parte delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Torino, 20 Marzo 2011

Coordinamenti Territoriali
Direzione Network Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - UniCredit s.p.a.